

Nunez, Almonte e Ramos: prestazioni deludenti

L'Italeri salva la faccia

Al debutto in campionato dopo la Coppa Italia Frignani decisivo contro Trieste

di Rinaldo Paolucci

La prima è sempre la più difficile, anche se sei una squadra forte, anche se hai appena vinto la Coppa Italia. Lo ha capito anche la Fortitudo Italeri che, nella gara del lanciatore straniero ha corso il rischio di aprire la stagione (contro la neo promossa Alpina Trieste) con un botto disastroso. Ci ha pensato capitano Lele Frignani con un «gran slam» a mettere le cose a posto proprio nell'ultimo assalto dei vice campioni d'Italia.

Contro un'Alpina per niente timorosa, l'Italeri ha stentato più del solito ad imporre la sua maggior classe; sotto nel punteggio, al terzo inning, con un doppio di Manuel Marussich subito bisato da Julio Pacheco, ha dovuto attendere il quinto inning per mettere a segno la sua prima valida (di Frignani), dopo che Jesus Matos era stato «toccato» già quattro volte (due singoli e due doppi). E' chiaro che con le nuove regole, come i quattro stranieri in diamante contemporaneamente, il poter utilizzare il secondo lanciatore straniero, si sono creati nuovi equilibri e il Trieste prima con Hector Pena (5 rl, 2bvc, 4bb, 4so) e poi con Miguel Soler (4rl, 2bvc, 3bb e 2so e 4pgl) ha interpretato ottimamente lo spirito delle innovazioni.

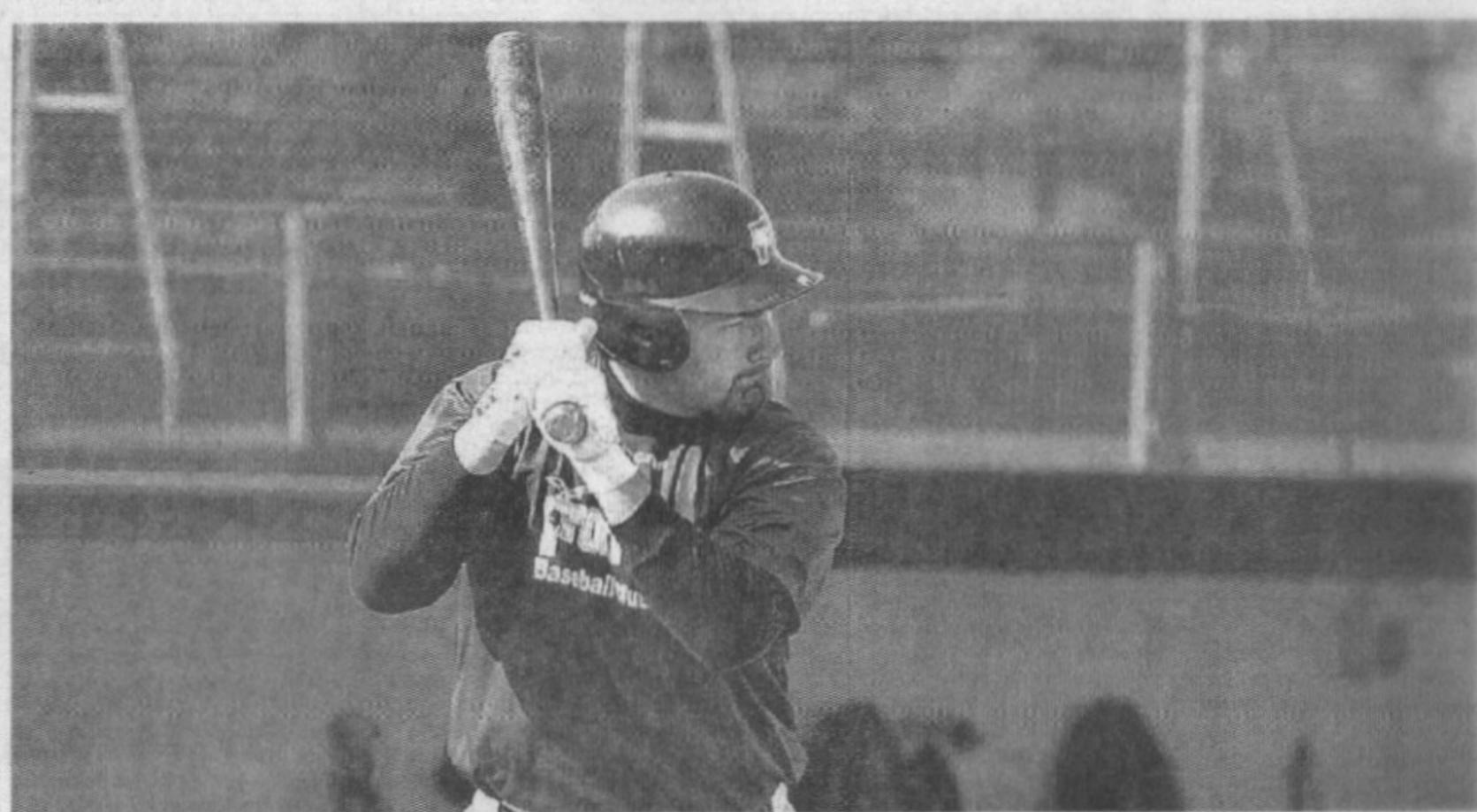
Eppure l'Italeri, prima del doppio del capitano, tre uomini li aveva messi in base, ma solo su ball. La vera novità, non molto

gradita, è la difficoltà nel battere, gli stranieri, leggi Nunez e Almonte, più di Ramos, erano attesi con le loro scoppiettanti mazze, ma non si sono visti, per cui l'onere di spingere la squadra è toccato a Frignani (3 su 4) e Rigoli (1 su 3).

Come detto l'epilogo è giunto al nono inning e vale la pena raccontarlo. Soler, che ha rilevato Sena, concede una base a Nunez, quindi a Dallospedale, Liverziani è eliminato per volata all'esterno destro e Almonte riceve l'intenzionale. A questo punto ecco Lele Frignani che al terzo lancio spedisce la palla dentro gli spogliatoi a base piena: gran slam.

Nella gara del pomeriggio di ieri, per l'Italeri (6-1) il compito è risultato più facile; in primo luogo perché Stefano Bazzarini (5rl, 2bvc, 1bb, 4so) ha tenuto a bada le mazze avversarie, lavoro proseguito da Christian Ghesini all'esordio davanti al suo pubblico (4rl, 2bvc, 0bb, 3so).

Non sono mancati aspetti curiosi come al sesto, in occasione del punto della bandiera del Trieste siglato da De Biase, quando Almonte, da esterno destro ha sparato un'autentica fucilata nel guantone di Pantaleoni, che aveva sostituito Brambilla, qualche secondo prima dell'arrivo in terza di Taveras o al 7° quando Castello batte un "pop" che crede fuori ed invece la palla cade vicino al piatto di casa base, Kelly, ricevitore dell'Italeri raccoglie la palla ed elimina il battitore per toccata.



DECIDE LUI

Daniele Frignani mette sul tavolo tutto il suo talento e alla fine prende per mano una Italeri Fortitudo piuttosto impacciata (almeno all'inizio) e la porta alla vittoria contro l'Alpina Trento. Un debutto con qualche rischio per la squadra che ha vinto la Coppa Italia (Villani)